



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Office fédéral de la culture OFC

URBANISME HORLOGER
La Chaux-de-Fonds / Le Locle
Candidature au patrimoine mondial

Comunicato stampa

17 dicembre 2007

Candidatura delle Città di La Chaux-de-Fonds e Le Locle al Patrimonio mondiale dell'UNESCO - La documentazione è completa e firmata

Embargo 17.12.2007 alla 17ora

A nome della Confederazione il direttore dell'Ufficio federale della cultura Jean-Frédéric Jauslin ha firmato lunedì a Le Locle il dossier «La Chaux-de-Fonds/Le Locle, urbanisme horloger». Questa corposa documentazione di quasi 500 pagine sarà consegnata venerdì a Parigi alle autorità dell'UNESCO a titolo di candidatura per l'iscrizione delle due città nella lista del Patrimonio mondiale. Il rappresentante della Confederazione era attorniato dalle autorità cantonali neocastellane, dai consiglieri comunali delle due città e da esponenti del settore orologiero e immobiliare. L'UNESCO potrebbe pronunciarsi nel 2009 su questa candidatura che mette in risalto lo straordinario complesso urbano di queste due città, costruite da e per l'industria orologiera.

« Le Città di La Chaux-de-Fonds e Le Locle, costruite per rispondere alle esigenze dell'industria orologiera, richiamano nel loro assetto urbano i complessi meccanismi di un orologio: dall'architettura degli edifici al pragmatismo dei loro abitanti, qui tutto è votato all'orologeria. (...) La Svizzera è fiera di presentare la candidatura di <La Chaux-de-Fonds/Le Locle, urbanisme horloger> all'iscrizione nella lista del Patrimonio mondiale. »

È il consigliere federale Pascal Couchepin a esprimersi così in apertura della documentazione di candidatura delle due città ubicate fra le montagne neocastellane, dossier che sarà presentato il 21 dicembre 2007 alle istanze competenti dell'UNESCO a Parigi. L'imponente documento è stato firmato dal direttore dell'Ufficio federale della cultura Jean-Frédéric Jauslin nel corso di una cerimonia che lo scorso 17 dicembre ha visto riunite a Le Locle una cinquantina di persone nei locali ben conservati di uno dei più antichi laboratori di orologeria svizzeri, la *Maison DuBois et Fils*.

La documentazione di candidatura è un documento di quasi 500 pagine che presenta le due città orologiere neocastellane prima di tutto sotto il profilo geografico, storico e

sociale, collocandole quindi in un contesto urbanistico e più in particolare in quello dell'urbanesimo orologiero, tema d'interesse per l'UNESCO. La documentazione affronta infine le ragioni che militano a favore di tale iscrizione e gli strumenti necessari per consolidare tale riconoscimento.

Costruite da e per l'industria orologiera, con il loro sviluppo urbanistico le due città ne sono anche una testimonianza: abitazioni, laboratori e più tardi vere e proprie fabbriche si sono estese progressivamente lungo le vie cittadine, dando forma a un'ampia scacchiera dall'atmosfera molto particolare. Veri e propri esempi di simbiosi tra orologeria e urbanesimo, tra tecnologia e architettura, La Chaux-de-Fonds e Le Locle si rivelano così testimoni eccellenti dell'epoca industriale e delle interazioni economiche, sociali e culturali sviluppatesi in quel periodo. Da qui l'interesse, secondo il parere della Confederazione svizzera, di proporre l'iscrizione delle due città nella lista del Patrimonio mondiale.

Contatto :

La Chaux-de-Fonds/Le Locle – Urbanisme horloger :
Passage Léopold-Robert 3, CP 2357, CH – 2300 La Chaux-de-Fonds

Equipe di candidatura :

Anouk Hellmann, coordinatrice, tel. 032 967 62 34 o 078 720 00 32

urbanismehorloger@ne.ch ; www.urbanismehorloger.ch

Ufficio federale della cultura :

Oliver Martin, tel. 079 274 03 47; oliver.martin@bak.admin.ch ; www.bak.admin.ch

La documentazione di candidatura sarà pubblicata in versione integrale sul sito www.urbanismehorloger.ch il 22 dicembre a mezzanotte.

La Chaux-de-Fonds/Le Locle, 17 dicembre 2007